

NAZIONI UNITE

Il capo dell'inchiesta sui crimini a Gaza costretto a lasciare

GERUSALEMME. A Gaza durante la guerra della scorsa estate non ci sono state violazioni dei diritti umani e la Commissione d'inchiesta Onu è «un organismo anti-israeliano che non ha nulla a che vedere con i diritti umani». Poche ore dopo le dimissioni del canadese William Schabas dalla presidenza della Commissione Onu nel timore di un conflitto d'interessi dopo la notizia di una sua consulenza retribuita per l'Olp nel 2012, il premier israeliano Netanyahu chiede di annullare le inchieste e i rapporti raccolti su quella guerra di 50 giorni, nella quale furono uccisi 2200 palestinesi - quasi tutti civili, - 74 israeliani, 68 dei quali militari caduti in azione, che ha lasciato dietro di sé a Gaza immani distruzioni di strutture civili e abitazioni private. Oltre centomila senz'altro si sono aggiunti al milione di rifugiati già assistito dall'Onu.

Il ritiro di Schabas avviene mentre la Commissione sta per pubblicare il primo rapporto in vista della prossima sessione del Consiglio Onu per i Diritti Umani (Unhrc) che si apre a Ginevra il 3 marzo. A condurre l'inchiesta rimangono ora il senegalese Doudou Diene, che è stato responsabile Onu contro il razzismo e per il post conflitto in Costa d'Avorio, e l'ex giudice della Corte Suprema di New York, Mary McGowan. (f.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

